

Imposte sul reddito

(milioni di euro)	2005	2006	Variazione
Imposte correnti:			
- Ires	(842)	(967)	(125)
- Irap	(199)	(216)	(17)
	(1.041)	(1.183)	(142)
Imposte differite	(540)	49	589
Imposte anticipate	210	(29)	(239)
	(330)	20	350
	(1.371)	(1.163)	208

Le imposte sul reddito di 1.163 milioni di euro diminuiscono di 208 milioni di euro a seguito essenzialmente del minor risultato operativo (299 milioni di euro). Tale effetto è stato parzialmente compensato: (i) dalla minor perdita della Syndial SpA inclusa nel consolidato fiscale nazionale (31 milioni di euro); (ii) dai maggiori proventi finanziari netti (21 milioni di euro); (iii) dalla maggior quota di dividendi imponibili (17 milioni di euro); (iv) dalla maggior quota di plusvalenze imponibili derivanti dalla cessione di partecipazioni (16 milioni di euro); (v) dalla differenza tra la stima delle imposte relative agli esercizi 2004 e 2005 e quelle determinate in base alle relative dichiarazioni dei redditi (13 milioni di euro).

Il rigiro di imposte differite di 49 milioni di euro si riferisce essenzialmente: (i) alle imposte stanziate in relazione al maggior costo del magazzino determinato ai fini civilistici sulla base del costo medio ponderato rispetto a quello che lo stesso assume ai fini fiscali determinato con il metodo *LIFO* (71 milioni di euro); (ii) alle imposte stanziate in relazione all'imputazione a conto economico per effetto dell'ammortamento e della svalutazione di oneri capitalizzati sulle immobilizzazioni materiali e non riconosciuti ai fini fiscali (27 milioni di euro); (iii) alle imposte stanziate in relazione a plusvalenze e contributi a tassazione differita (7 milioni di euro). Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalle imposte stanziate in relazione agli ammortamenti dedotti ai soli fini fiscali in sede di dichiarazione dei redditi, al netto dei rigiri dell'esercizio (55 milioni di euro) e da altri fenomeni di minore importo.

Il rigiro di imposte anticipate di 29 milioni di euro è essenzialmente relativo: (i) al rigiro di imposte anticipate connesso alla circostanza che per effetto del decreto legge 209/2002, nel 2002 e nel 2003 la deducibilità delle svalutazioni di partecipazioni era differita per quote costanti in cinque esercizi. La quota di competenza dell'esercizio ammonta a 510 milioni di euro con un effetto d'imposta di 168 milioni di euro; (ii) al rigiro di imposte anticipate connesso agli accantonamenti netti ai fondi rischi (55 milioni di euro). Tali effetti sono stati parzialmente compensati dallo stanziamento di imposte anticipate relative: (i) agli accantonamenti netti ai fondi rischi effettuati dalla Syndial SpA inclusa nel consolidato fiscale nazionale (121 milioni di euro); (ii) alle imposte stanziate in relazione al maggior costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali riconosciuto ai fini fiscali rispetto a quello che le stesse assumono ai fini civilistici (40 milioni di euro); (iii) alle differenze relative a differenze di cambio passive non realizzate (12 milioni di euro) e da altri fenomeni di minore importo.

La differenza tra il *tax rate* effettivo (16,65%) e teorico (35,73%), pari al 19,08%, è dovuta essenzialmente: (i) alla quota non imponibile dei dividendi incassati nell'esercizio (con un effetto sul *tax rate* del 18,36%); (ii) alla perdita della Syndial SpA inclusa nel consolidato fiscale nazionale (con un effetto del 3,57%); (iii) all'effetto netto della cessione di partecipazioni in regime di *participation exemption* (con un effetto del 2,23%). Questi effetti sono in parte assorbiti: (i) dalla svalutazione di partecipazioni non deducibile (con un effetto del 3,79%); (ii) dallo stanziamento di oneri a fronte di sanzioni dell'Antitrust (con un effetto del 0,77%).

Stato Patrimoniale riclassificato

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento.

Il *management* ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impegni delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Capitale immobilizzato			
Immobili, impianti e macchinari	4.954	5.507	553
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	1.766	1.701	(65)
Attività immateriali	858	948	90
Partecipazioni	20.805	21.086	281
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	29	28	(1)
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(445)	(313)	132
	27.967	28.957	990
Capitale di esercizio netto	95	(23)	(118)
Fondi per benefici ai dipendenti	(255)	(308)	(53)
Capitale investito netto	27.807	28.626	819
Patrimonio netto	26.872	26.935	63
Indebitamento finanziario netto	935	1.691	756
Coperture	27.807	28.626	819

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali

L'analisi della variazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è la seguente:

(milioni di euro)	Immobili, impianti e macchinari	Attività immateriali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2005	4.954	858	5.812
Investimenti	806	285	1.091
Ammortamenti e svalutazioni (*)	(638)	(193)	(831)
Cessioni, radiazioni e conferimenti di rami d'azienda	(263)	(2)	(265)
Altre variazioni	648		648
Saldo al 31 dicembre 2006	5.507	948	6.455

(*) Al lordo delle capitalizzazioni.

Le altre variazioni delle immobilizzazioni materiali (648 milioni di euro) riguardano essenzialmente la revisione delle stime dei costi per abbandono e ripristino siti degli impianti a mare della Divisione Exploration & Production.

Partecipazioni

Le partecipazioni (21.086 milioni di euro) sono aumentate di 281 milioni di euro per effetto delle variazioni indicate nella tabella seguente:

(milioni di euro)	
Partecipazioni al 31 dicembre 2005	20.805
Incrementi per:	
Interventi sul capitale	
Syndial SpA	927
Eni Insurance Ltd	100
Agenzia Giornalistica Italia SpA	8
	1.035
Acquisizioni	
Siciliana Gas SpA ⁽¹⁾	99
Polimeri Europa SpA	14
Tecnomare SpA	8
EniTecnologie SpA	7
	128
Altri incrementi	
Italgas SpA (conferimento) ⁽¹⁾	120
Società Oleodotti Meridionali SpA (conferimento)	60
Toscana Energia Clienti SpA ⁽²⁾	34
Siciliana Gas Clienti SpA ⁽¹⁾	4
	218
Decrementi per:	
Cessioni	
Snamprogetti SpA	(91)
Società Oleodotti Meridionali SpA	(18)
Energy Maintenance Services SpA	(5)
	(114)
Svalutazioni e altri oneri	
Syndial SpA	(678)
Tigat Zrt	(108)
Ieoc SpA	(10)
Agenzia Giornalistica Italia SpA	(4)
Altre	(1)
	(801)
Altri decrementi	
Siciliana Gas SpA (conferimento) ⁽¹⁾	(123)
Fiorentina Gas Clienti SpA ⁽²⁾	(24)
EniTecnologie SpA (fusione)	(38)
	(185)
Partecipazioni al 31 dicembre 2006	21.086

(1) Informazioni sul riassetto societario della Siciliana Gas SpA, Siciliana Gas Clienti SpA e dell'Italgas SpA sono indicate al punto n. 10 delle Note al bilancio di esercizio.

(2) Informazioni sul riassetto societario della Fiorentina Gas Clienti SpA e della Toscana Energia Clienti SpA sono indicate al punto n. 10 delle Note al bilancio di esercizio.

Informazioni in ordine alle imprese controllate e collegate partecipate al 31 dicembre 2006, relative in particolare alle variazioni della quota di possesso e alle operazioni sul capitale intervenute nell'esercizio, sono fornite nell'allegato "Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta di Eni", che fa parte integrante delle Note al bilancio di esercizio.

Le partecipazioni al 31 dicembre 2006 sono analizzate nella tabella seguente:

(milioni di euro)	Valore netto
Eni International BV	4.874
Eni Investments Plc	3.926
Italgas SpA	2.135
Snam Rete Gas SpA	1.991
Polimeri Europa SpA	1.393
Stocaggi Gas Italia SpA	1.136
EniPower SpA	955
Eni Portugal Investment SpA	716
Eni Petroleum Co Inc	649
Unión Fenosa Gas SA	442
Syndial SpA	372
LNG Shipping SpA	285
Enifin SpA	253
Sofid SpA	241
Eni Hellas SpA	198
Saipem SpA	182
Raffineria di Milazzo SCpA	170
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	133
Raffineria di Gela SpA	123
Tigaz Zrt	116
Eni Insurance Ltd	100
Inversora de Gas Cuyana SA	75
Praoil Oleodotti Italiani SpA	74
Distribuidora de Gas del Centro SA	60
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	51
Altre (inferiori a 50 milioni di euro)	436
	21.086

Capitale di esercizio netto

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Crediti commerciali ⁽¹⁾	8.025	7.854	(171)
Rimanenze	1.312	1.896	584
Debiti commerciali	(5.792)	(5.921)	(129)
Crediti/Debiti tributari e Fondo imposte netto	(467)	(31)	436
Fondi per rischi ed oneri	(2.548)	(3.220)	(672)
Altre attività (passività) nette di esercizio ⁽¹⁾	(435)	(601)	(166)
	95	(23)	(118)

(1) I valori del 2005 sono stati oggetto di riclassifica a seguito essenzialmente della diversa rappresentazione dei crediti per attività in *joint venture* e delle note credito emesse nei confronti di utenti gas.

I crediti commerciali di 7.854 milioni di euro riguardano essenzialmente crediti derivanti dalla vendita di gas naturale (4.380 milioni di euro) e prodotti petroliferi (3.165 milioni di euro). La riduzione dei crediti commerciali è connessa essenzialmente alla diminuzione dei volumi venduti di greggio e prodotti petroliferi e alla diminuzione dei prezzi di vendita dei greggi e dei prodotti petroliferi espressi in euro nelle ultime settimane del 2006.

Le rimanenze di 1.896 milioni di euro, costituite essenzialmente da greggio, da prodotti petroliferi e da gas naturale, sono aumentate di 584 milioni di euro a seguito essenzialmente dell'immissione di gas a magazzino, in parte assorbito dalla riduzione di valore delle scorte di greggi e prodotti petroliferi.

I debiti commerciali di 5.921 milioni di euro sono aumentati di 129 milioni di euro a seguito principalmente dell'aumento dei prezzi medi di acquisto del gas connesso all'incremento dei parametri energetici di riferimento.

I crediti/debiti tributari e il fondo imposte netto di 31 milioni di euro sono costituiti da crediti tributari per 932 milioni di euro,

da debiti tributari per 853 milioni di euro e dal fondo imposte differito netto per 110 milioni di euro. Per informazioni sulle singole voci si rinvia alle Note al bilancio di esercizio.

I fondi per rischi e oneri (3.220 milioni di euro) riguardano essenzialmente: (i) il fondo smantellamento e ripristino siti (1.458 milioni di euro); (ii) il fondo rischi e oneri ambientali (459 milioni di euro); (iii) il fondo per gli oneri derivanti dalla sanzione amministrativa comminata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato il 15 febbraio 2006 (295 milioni di euro); (iv) il fondo rischi a fronte della delibera 248/2004 e successive dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (136 milioni di euro); (v) il fondo dismissioni e ristrutturazioni (125 milioni di euro); (vi) il fondo costituito a fronte della valutazione degli sconti su tariffe di trasporto che, sulla base delle disposizioni della delibera 120/2001 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, sono da riconoscere a clienti che hanno versato contributi di allacciamento (120 milioni di euro); (vii) il fondo rischi per la sanzione comminata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato in relazione all'istruttoria sui rifornimenti di jet fuel (118 milioni di euro). Le altre passività nette d'esercizio, pari a 601 milioni di euro, sono costituite principalmente dalle quote di competenza dei futuri esercizi dei proventi di natura pluriennale riconosciuti da società estere per la rinegoziazione di contratti di trasporto di gas naturale (272 milioni di euro), da debiti verso il personale (136 milioni di euro) e da depositi cauzionali (141 milioni di euro).

Patrimonio netto

(milioni di euro)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2005	26.872
<i>Incremento per:</i>	
- utile 2006	5.821
- azioni proprie cedute/assegnate a fronte di piani di incentivazione dei dirigenti	82
- costo di competenza delle stock option - stock grant assegnate	14
	5.917
<i>Decremento per:</i>	
- distribuzione saldo dividendo 2005	(2.400)
- acconto sul dividendo 2006	(2.210)
- acquisto azioni proprie	(1.241)
- altre variazioni	(3) (5.854)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2006	26.935

Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2006 (1.691 milioni di euro) è analizzato nella tabella seguente:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2006	Variazione
Debti finanziari e obbligazioni	2.943	2.751	(192)
Disponibilità liquide	(749)	(812)	(63)
Titoli non strumentali all'attività operativa	(235)	(235)	0
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(1.024)	(13)	1.011
	935	1.691	756

Il peggioramento della posizione finanziaria netta di 756 milioni di euro è dovuto essenzialmente: (i) al pagamento del dividendo residuo dell'esercizio 2005 di 0,55 euro per azione (2.400 milioni di euro); (ii) al pagamento dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2006 di 0,60 euro per azione, deliberato il 21 settembre 2006 dal Consiglio di Amministrazione e messo in pagamento a partire dal 26 ottobre 2006 (2.210 milioni di euro); (iii) all'acquisto di azioni proprie (1.241 milioni di euro); (iv) al pagamento delle imposte sul reddito al netto dei rimborsi (1.166 milioni di euro); (v) agli investimenti in partecipazioni (1.163 milioni di euro), (vi) agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (1.091 milioni di euro), solo in parte compensata dal flusso di cassa netto dell'attività di esercizio (7.054 milioni di euro) e dall'incasso del credito finanziario a breve termine verso Enifin SpA scaduto nell'anno e non successivamente rinnovato (1.011 milioni di euro).

I titoli (235 milioni di euro) sono relativi a Certificati di Credito del Tesoro ottenuti a rimborso di crediti d'imposta.

Le disponibilità di 812 milioni di euro sono depositate essenzialmente presso Enifin SpA (766 milioni di euro).

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di 13 milioni di euro riguardano essenzialmente un credito finanziario a breve termine verso Enifin SpA.

Rendiconto finanziario

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema obbligatorio al fine di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema obbligatorio e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema riclassificato. La misura che consente tale collegamento è il *free cash flow* cioè l'avanzo o il *deficit* di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il *free cash flow* chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti derivanti dalle operazioni "straordinarie" (es. fusioni, conferimenti, etc.); (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto derivanti dalle operazioni "straordinarie" (es. fusioni, conferimenti, etc.).

(milioni di euro)	2005	2006
Utile dell'esercizio	6.042	5.821
<i>a rettifica:</i>		
- ammortamenti e altri componenti non monetarie	1.873	1.881
- plusvalenze nette su cessioni di attività	(252)	(12)
- dividendi, interessi, imposte e altre variazioni	(2.162)	(2.923)
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	5.501	4.767
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(658)	(650)
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	2.396	2.937
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	7.239	7.054
Investimenti tecnici	(899)	(1.091)
Investimenti in partecipazioni e titoli	(938)	(1.163)
Dismissioni	805	262
Altre variazioni relative all'attività di investimento	(61)	(144)
Free cash flow	6.146	4.918
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento	33	1.011
Variazione debiti finanziari a breve e lungo	93	(113)
Flusso di cassa del capitale proprio	(6.104)	(5.776)
Altre variazioni		23
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	168	63
Free cash flow	6.146	4.918
Indebitamento finanziario netto rami d'azienda acquistati e disinvestiti	54	59
Flusso di cassa del capitale proprio	(6.104)	(5.776)
Altre variazioni		43
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	96	(756)

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di euro)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato
(dove non esplicitamente indicato, la componente

è ottenuta direttamente dallo schema legale)

Riferimento
alle note al bilancio
di esercizio

31.12.2005
Valori
parziali
da schema
obbligatorio

31.12.2006
Valori
parziali
da schema
obbligatorio

Capitale immobilizzato

Immobili, impianti e macchinari

4.954

5.507

Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo

1.766

1.701

Attività immateriali

858

948

Partecipazioni

20.805

21.086

Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa

v. nota 11 "Altre attività finanziarie"

29

28

Debiti netti relativi all'attività di investimento:

(445)

(313)

- crediti relativi all'attività di disinvestimento

v. nota 3 "Crediti
commerciali e altri crediti"

15

18

- debiti relativi all'attività di investimento

v. nota 15 "Debiti
commerciali e altri debiti"

(460)

(331)

Totale capitale immobilizzato

27.967

28.957

Capitale di esercizio netto

Rimanenze

1.312

1.896

Crediti commerciali

v. nota 3 "Crediti
commerciali e altri crediti"

8.025

7.854

Debiti commerciali

v. nota 15 "Debiti
commerciali e altri debiti"

(5.792)

(5.921)

Debiti tributari e fondo imposte netto, composto da:

(467)

(31)

- passività per imposte correnti

(1.158)

(852)

- passività per imposte differite

(132)

(110)

- attività per imposte correnti

58

155

- altre attività (non correnti)

v. nota 12 "Altre attività non correnti"

765

776

Fondi per rischi ed oneri

(2.548)

(3.220)

Altre attività (passività) di esercizio, composte da:

(435)

(601)

- altri crediti

v. nota 3 "Crediti
commerciali e altri crediti"

350

347

- altre attività (correnti)

v. nota 6 "Altre attività correnti"

87

83

- altre attività (non correnti)

v. nota 12 "Altre attività non correnti"

51

79

- conti e anticipi, altri debiti

v. nota 15 "Debiti
commerciali e altri debiti"

(435)

(613)

- altre passività (correnti)

v. nota 17 "Altre passività correnti"

(38)

(60)

- altre passività (non correnti)

v. nota 22 "Altre passività non correnti"

(450)

(437)

Totale Capitale di esercizio netto

95

(23)

Fondi per benefici ai dipendenti

(255)

(308)

Capitale investito netto

27.807

28.626

Patrimonio netto

26.872

26.935

Indebitamento finanziario netto (disponibilità)

- passività finanziarie a lungo termine

2.448

2.401

- quote a breve di passività finanziarie a lungo termine

140

30

- passività finanziarie a breve termine

355

320

a dedurre:

- disponibilità liquide ed equivalenti

(749)

(812)

- titoli non strumentali all'attività operativa

v. nota 2 "Altre attività finanziarie
negoziabili o disponibili per la vendita"

(235)

(235)

- crediti finanziari non strumentali all'attività operativa

v. nota 3 "Crediti commerciali
e altri crediti"

(1.011)

(1)

- crediti finanziari non strumentali all'attività operativa

v. nota 11 "Altre attività
finanziarie non correnti"

(13)

(12)

Totale Indebitamento finanziario netto

935

1.691

Coperture

27.807

28.626

Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di euro)

Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale

	31.12.2005	31.12.2006
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Utile netto	6.042	5.821
a rettifica:		
- ammortamenti e altri componenti non monetari:	1.873	1.881
. ammortamenti	867	825
. svalutazioni (rivalutazioni) nette	242	947
. variazioni fondi per rischi e oneri	749	70
. variazioni fondi per benefici ai dipendenti	15	39
- plusvalenze nette su cessione di attività	(252)	(12)
- dividendi, interessi, imposte e altre variazioni:	(2.162)	(2.923)
. dividendi	(3.531)	(4.063)
. interessi attivi	(102)	(138)
. interessi passivi	95	98
. differenze cambio		3
. imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate	1.371	1.163
. altre variazioni	5	14
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	5.501	4.767
Variazione del capitale di esercizio relativa alla gestione:	(658)	(650)
- rimanenze	(990)	(609)
- crediti commerciali e diversi	(1.726)	91
- altre attività	(15)	(110)
- debiti commerciali e diversi	2.102	293
- altre passività	(29)	(315)
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati:	2.396	2.937
- dividendi incassati	3.531	4.063
- interessi incassati	101	138
- interessi pagati	(102)	(98)
- imposte sul reddito pagate al netto dei rimborsi e crediti di imposta acquistati	(1.134)	(1.166)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	7.239	7.054
Investimenti tecnici:	(899)	(1.091)
- immobilizzazioni immateriali	(123)	(285)
- immobilizzazioni materiali	(776)	(806)
Investimenti in partecipazioni	(938)	(1.163)
Dismissioni:	805	262
- immobilizzazioni immateriali	3	138
- immobilizzazioni materiali	29	2
- rami d'azienda	(20)	
- partecipazioni	793	122
Altre variazioni relative all'attività di investimento/disinvestimento:	(61)	(144)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività d'investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale	(61)	(142)
- disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	33	1.011
- variazione debiti e crediti all'attività di disinvestimento		(2)
- <i>riclassifica: disinvestimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</i>	(33)	(1.011)
Free cash flow	6.146	4.918
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento:	33	1.011
- <i>riclassifica: disinvestimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</i>	33	1.011

Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di euro)

Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale

	31.12.2005		31.12.2006	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Variazione debiti finanziari a breve e lungo:		93		(113)
- assunzione debiti finanziari a lungo termine	4		62	
- rimborси di debiti finanziari a lungo termine	(83)		(140)	
- incremento (decremento di debiti finanziari) a breve termine	172		(35)	
Flusso di cassa del capitale proprio:		(6.104)		(5.776)
- dividendi distribuiti	(5.070)		(4.610)	
- acquisto netto di azioni proprie	(1.034)		(1.166)	
Effetto delle fusioni			23	
Flusso di cassa netto di periodo	168		63	

COMPENSI E ALTRE INFORMAZIONI

- Ammontare dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche**

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11.971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, nella tabella seguente sono indicati nominativamente i compensi corrisposti nel 2006 dalla Società e dalle sue controllate ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e, a livello aggregato, agli altri dirigenti con responsabilità strategiche. Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio hanno ricoperto le suddette cariche, anche per una frazione di anno.

Coerentemente alle disposizioni Consob:

- nella colonna "Emolumenti per la carica in Eni SpA" è indicata la parte fissa della remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, il compenso fisso degli amministratori, il compenso degli amministratori per la partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio e il compenso del Presidente del Collegio Sindacale e dei sindaci effettivi;
- nella colonna "Benefici non monetari" sono indicati i *fringe benefit*, incluse le polizze assicurative;
- nella colonna "Bonus e altri incentivi" è indicata la parte variabile del compenso degli amministratori, della remunerazione del Presidente, della remunerazione e della retribuzione da lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, della retribuzione dei direttori generali di Divisione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche;
- nella colonna "Altri compensi" è indicata la parte fissa e altre competenze della retribuzione da lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dei direttori generali di Divisione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le somme corrisposte a seguito di risoluzioni del rapporto di lavoro. Relativamente ai sindaci, sono indicati i compensi per cariche ricoperte in società controllate.

(migliaia di euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Scadenza della carica ⁽¹⁾	Emolumenti per la carica in Eni SpA	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi ⁽²⁾	Altri compensi	Totale
Consiglio di Amministrazione								
Roberto Poli	Presidente	01.01-31.12	30.05.08	765	15	415		1.195
Paolo Scaroni	Amministratore Delegato e Direttore Generale	01.01-31.12	30.05.08	430	62	834 ⁽³⁾	1.014	2.340
Alberto Clò	Consigliere	01.01-31.12	30.05.08	134		10		144
Renzo Costi	Consigliere	01.01-31.12	30.05.08	130		10		140
Dario Fruscio	Consigliere	01.01-31.12	30.05.08	124		10		134
Marco Pinto	Consigliere	01.01-31.12	30.05.08	130		10		140
Mario Resca	Consigliere	01.01-31.12	30.05.08	128		10		138
Marco Reboa	Consigliere	01.01-31.12	30.05.08	134		10		144
Pierluigi Scibetta	Consigliere	01.01-31.12	30.05.08	130		10		140
Collegio Sindacale								
Paolo Andrea Colombo	Presidente	01.01-31.12	30.05.08	115		89 ⁽⁴⁾		204
Filippo Duodo	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.08	80		55 ⁽⁵⁾		135
Edoardo Grisolia ⁽⁶⁾	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.08	80				80
Riccardo Perotta	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.08	80		63 ⁽⁷⁾		143
Giorgio Silva	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.08	80		44 ⁽⁸⁾		124
Direttori generali								
Stefano Cao	Divisione E&P	01.01-31.12			643	966	1.609	
Domenico Dispenza	Divisione G&P	01.01-31.12			386	669	1.055	
Angelo Taraborrelli	Divisione R&M	01.01-31.12			400	645	1.045	
Altri dirigenti con responsabilità strategiche⁽⁹⁾							1.932	7.846 ⁽¹⁰⁾ 9.778
				2.540	77	4.680	11.391	18.688

(1) La carica scade con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2007.

(2) Relativi alle performance realizzate nel 2005.

(3) Importo determinato pro rata, con riferimento al periodo di carica dal 1 giugno al 31 dicembre 2005.

(4) Comprende il compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Saipem e di Presidente del Collegio Sindacale di EniServizi.

(5) Comprende il compenso per la carica di Sindaco effettivo nella Snamprogetti SpA, di Presidente del Collegio Sindacale del CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno e di Presidente del Collegio Sindacale del CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due.

(6) L'emolumento per la carica è versato al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

(7) Comprende il compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Snam Rete Gas SpA e di Sindaco effettivo nell'Enifin SpA.

(8) Comprende il compenso per la carica di Sindaco effettivo nella Snamprogetti SpA e di Presidente del Collegio Sindacale TSKJ Italia Srl.

(9) Dirigenti che, nel corso dell'esercizio e insieme all'Amministratore Delegato e ai Direttori Generali delle Divisioni, sono stati componenti permanenti del Comitato di Direzione della Società (nove dirigenti).

(10) Comprende anche le somme corrisposte a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro a due dirigenti.

- Incentivo monetario differito attribuito ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Il piano di incentivazione monetaria differita 2006-2008 prevede l'attribuzione annuale di un incentivo base che sarà erogato dopo tre anni, in percentuale compresa tra zero e 170, in funzione dei risultati conseguiti nel triennio di riferimento e approvati dal Consiglio di Amministrazione (v. paragrafo "Compensi" del capitolo "Corporate governance" della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato). Nella tabella seguente sono indicati nominativamente gli incentivi base attribuiti nell'esercizio 2006 all'Amministratore Delegato e ai direttori generali delle Divisioni e, a livello aggregato, quelli attribuiti agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)

Nome e cognome	Incentivo base attribuito
Paolo Scaroni	787
Stefano Cao	468
Domenico Dispenza	328
Angelo Taraborrelli	307
Altri dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾	1.293

(1) Sei dirigenti.

- Stock grant e stock option attribuite ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, nelle tabelle seguenti sono indicate nominativamente le stock grant e le stock option attribuite all'Amministratore Delegato e ai direttori generali delle Divisioni e, a livello aggregato, agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, in applicazione dei piani di incentivazione azionaria (v. paragrafo "Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni"). Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2006 hanno ricoperto le suddette cariche, anche per una frazione di anno.

STOCK GRANT

Di seguito sono indicati gli impegni assunti di Eni, o da società controllate, ad assegnare a titolo gratuito azioni proprie trascorsi tre anni dalla data di assunzione dell'impegno. L'indicazione del prezzo medio di esercizio per i diritti assegnati è omessa, trattandosi di azioni gratuite. Il prezzo medio indicato per i diritti esercitati è pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Eni rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di immissione delle azioni nel conto titoli dell'assegnatario. Nell'esercizio non sono scaduti né sono stati assegnati diritti.

Nome e cognome	Diritti detenuti all'inizio dell'esercizio	Diritti esercitati nel corso dell'esercizio		Diritti detenuti alla fine dell'esercizio	
		Numero diritti	Scadenza media in mesi	Numero diritti	Prezzo medio di mercato all'esercizio
Paolo Scaroni	Amministratore Delegato	-	-	-	-
Stefano Cao	Direttore Generale Div. E&P	43.700	21	14.700	24,117
Domenico Dispenza ⁽¹⁾	Direttore Generale Div. G&P	12.100	14	6.300	24,117
		53.900 ⁽²⁾	25	-	53.900 ⁽²⁾
Angelo Taraborrelli	Direttore Generale Div. R&M	28.100	24	6.300	24,117
Altri dirigenti con responsabilità strategiche ⁽³⁾		111.400	21	60.500	23,748
					50.900
					15

(1) In carica dal 1° gennaio 2006.

(2) Azioni Snam Rete Gas. L'impegno è stato assunto da Snam Rete Gas nei confronti di Domenico Dispenza, Presidente della Società fino al 23 dicembre 2005.

(3) Cinque dirigenti.

STOCK OPTION

Di seguito sono indicati i diritti di acquisto (opzioni) su azioni Eni o di società controllate, esercitabili trascorsi tre anni dalla data di assegnazione. Nell'esercizio non sono scadute opzioni.

Nome e cognome	Amministratore Delegato	Direttore Generale Divisione E&P	Direttore Generale Divisione G&P	Direttore Generale Divisione R&M	Altri dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾
Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio:					
- numero opzioni	699.000	201.500	43.000	269.500 ⁽³⁾	123.000
- prezzo medio di esercizio (euro)	22,509	17,920	14,171	3,988	18,308
- scadenza media in mesi	91	82	64	85	83
Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio:					
- numero opzioni	681.000 ⁽⁴⁾	175.500	122.500	-	115.000
- prezzo di esercizio (euro)	23,100	23,100	23,100	-	23,100
- scadenza media in mesi	72	72	72	-	72
Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio:					
- numero opzioni	-	62500	28.500	-	-
- prezzo medio di esercizio (euro)	-	13,743	13,743	-	-
- prezzo medio di mercato all'esercizio (euro)	-	23,341	24,095	-	-
Opzioni detenute alla fine dell'esercizio:					
- numero opzioni	1.380.000	314.500	137.000	269.500 ⁽³⁾	238.000
- prezzo medio di esercizio (euro)	22,801	21,641	22,244	3,988	20,624
- scadenza media in mesi	73	70	65	73	68
					69

(1) Nove dirigenti.

(2) In carica dal 1^o gennaio 2006.

(3) Opzioni su azioni Snam Rete Gas. L'assegnazione è stata effettuata da Snam Rete Gas nei confronti di Domenico Dispenza, Presidente della Società fino al 23 dicembre 2005.

(4) L'assegnazione dell'Amministratore Delegato è stata integrata con l'attribuzione di un incentivo monetario da erogare dopo tre anni in connessione all'apprezzamento del titolo Eni, di valore corrispondente all'assegnazione di 96.000 opzioni con prezzo di esercizio di 23,100 euro e *vesting period* triennale.

Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche in Eni SpA e nelle società controllate

Ai sensi dell'art. 79 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, nella tabella seguente sono indicate le partecipazioni in Eni SpA e nelle società controllate che risultano detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e figli minori, direttamente o per il tramite di imprese controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi soggetti.

Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2006 hanno ricoperto le suddette cariche anche per una frazione di anno. Il numero delle azioni è indicato, per società partecipata (le azioni sono tutte "ordinarie"), per gli organi di amministrazione e controllo e direttori generali, nominativamente e, a livello aggregato, per gli altri dirigenti con responsabilità strategiche. Le persone indicate possiedono le partecipazioni a titolo di proprietà.

Nome e cognome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.2005	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31.12.2006
Consiglio di Amministrazione					
Paolo Scaroni	Eni SpA	2.299			2.299
Renzo Costi	Eni SpA	1.350		234	1.116
Dario Fruscio	Eni SpA	1.150	1.850		3.000
Collegio sindacale					
Paolo Andrea Colombo	Eni SpA	1.650			1.650
	Snam Rete Gas SpA	2.200			2.200
Filippo Duodo	Eni SpA		2.000		2.000
Edoardo Grisolia	Eni SpA		200		200
Direttori generali					
Stefano Cao	Eni SpA	43.250	77.200 ⁽¹⁾	36.790	83.660
	Snam Rete Gas SpA	1.100			1.100
Domenico Dispenza	Eni SpA	44.615	34.800 ⁽²⁾		79.415
Angelo Taraborrelli	Eni SpA	16.000	6.300 ⁽³⁾		22.300
	Snam Rete Gas SpA	2.200			2.200
Altri dirigenti con responsabilità strategiche ⁽⁴⁾					
	Eni SpA	105.532	373.000 ⁽⁵⁾	353.160	125.372
	Snam Rete Gas SpA	6.600			6.600

(1) Includono l'esercizio dei diritti assegnati sulle stock grant (14.700) e sulle stock option (62.500).

(2) Riguardano l'esercizio dei diritti assegnati sulle stock grant (6.300) e sulle stock option (28.500).

(3) Riguardano l'esercizio dei diritti assegnati sulle stock grant (6.300).

(4) Sette dirigenti.

(5) Riguardano l'esercizio dei diritti assegnati sulle stock grant (60.500) e sulle stock option (312.500) compresi gli esercizi di tutti i diritti assegnati a due dirigenti che hanno risolto il rapporto di lavoro.

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione dei dirigenti che consolidi nel tempo il loro apporto professionale alla realizzazione delle strategie di business e che determini la loro partecipazione al rischio di impresa e alla crescita del valore per l'azionista, nella struttura retributiva dei dirigenti sono stati introdotti piani di incentivazione di lungo termine in forma azionaria.

Ai piani di incentivazione azionaria partecipano i dirigenti¹ di Eni SpA e delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile².

Di seguito sono descritti i piani di stock grant e di stock option in essere.

(1) Dipendenti con rapporto di lavoro regolato da contratti collettivi nazionali di lavoro dei dirigenti o da equivalente normativa relativamente ai dipendenti di società non residenti in Italia.

(2) Sono escluse le società controllate con azioni quotate in borsa (le società hanno propri piani di incentivazione) e le loro controllate.

Stock grant

Il 30 maggio 2003 l'Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre fino a un massimo di 6,5 milioni di azioni proprie (pari allo 0,162% del capitale sociale) da attribuire nel triennio 2003-2005 ai dirigenti, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali e individuali prefissati nell'anno precedente, e ha conferito al Consiglio di Amministrazione il potere di redigere i piani di assegnazione annuali.

Il Piano di stock grant 2003-2005 prevede l'impegno ad assegnare a titolo gratuito azioni proprie entro il 45° giorno successivo al compimento del terzo anno dalla data di assunzione dell'impegno o entro il 45° giorno successivo alla data di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; (ii) perdita del controllo da parte di Eni SpA nella società presso la quale l'assegnatario è in servizio; (iii) cessione a società non controllata dell'azienda o del ramo d'azienda presso la quale/il quale l'assegnatario è in servizio; (iv) decesso dell'assegnatario. L'impegno di Eni SpA, intrasferibile *inter vivos* da parte dell'assegnatario, è fermo e irrevocabile e scade in caso di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro da parte dell'assegnatario entro il termine di tre anni dalla data di assunzione dell'impegno.

Il trattamento fiscale per i soggetti fiscalmente residenti in Italia è il seguente: al momento dell'immissione delle azioni nel conto titoli intrattenuto dall'assegnatario presso un intermediario finanziario, il valore delle azioni concorre alla formazione del reddito di lavoro dipendente imponibile ai fini fiscali e contributivi; il valore imponibile è determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Eni rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data dell'immissione delle azioni. La plusvalenza realizzata con la successiva vendita delle azioni è soggetta all'imposta sostitutiva del 12,50%. Per i soggetti fiscalmente non residenti in Italia si applica il regime fiscale previsto dallo Stato estero di residenza.

Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega conferitagli dall'Assemblea, ha deliberato negli anni 2003, 2004 e 2005 le attribuzioni delle stock grant e i relativi Regolamenti.

La sintesi degli impegni assunti nel periodo 2003-2005 è la seguente:

	Numero dirigenti	Numero azioni
anno 2003	816	1.206.000
anno 2004	779	1.035.600
anno 2005	872	1.303.400
		3.545.000

Al 31 dicembre 2006, in attuazione del piano suddetto, sono state complessivamente assegnate n. 1.639.300 azioni, sono decaduti n. 32.100 impegni e risultano ancora in essere n. 1.873.600 impegni.

L'evoluzione nel 2005 e nel 2006 dei piani di stock grant è la seguente (trattandosi di azioni gratuite il prezzo di esercizio è nullo):

(euro)	2005		2006	
	Numero di azioni	Prezzo di mercato ⁽¹⁾	Numero di azioni	Prezzo di mercato ⁽¹⁾
Diritti esistenti al 1° gennaio	3.112.200	18,461	3.127.200	23,460
Nuovi diritti assegnati	1.303.400	21,336	-	-
Diritti esercitati nel periodo	(1.273.500)	23,097	(1.236.400)	23,933
Diritti decaduti nel periodo	(14.900)	22,390	(17.200)	23,338
Diritti esistenti al 31 dicembre	3.127.200	23,460	1.873.600	25,520
di cui esercitabili al 31 dicembre	38.700	23,460	156.700	25,520

(1) Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti assegnati, esercitati o decaduti nel periodo corrisponde alla media, ponderata per il numero delle azioni, dei loro valori di mercato (media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente: (i) la data della delibera di assegnazione del Consiglio di Amministrazione; (ii) la data di immissione nel conto titoli dell'assegnatario per l'emissione/trasferimento delle azioni; (iii) la data di recesso unilaterale del rapporto di lavoro per i diritti decaduti. Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 31 dicembre.

Stock option

I piani di stock option in essere prevedono l'assegnazione a titolo gratuito di diritti di acquisto su azioni Eni ai dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati o che sono di interesse strategico.

I diritti di opzione danno la facoltà a ciascun assegnatario di acquistare le azioni, in un rapporto di 1:1, a un prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente l'assegnazione o (dal 2003), se maggiore, al costo medio delle azioni proprie in portafoglio rilevato il giorno precedente la data dell'assegnazione.

Per effetto delle modifiche normative intervenute nel corso del 2006, il trattamento fiscale per i soggetti residenti in Italia è il seguente: (i) per le opzioni esercitate fino al 4 luglio 2006 la differenza tra il valore di mercato delle azioni al momento dell'esercizio delle opzioni e il relativo prezzo di esercizio non concorre alla formazione del reddito complessivo imponibile soggetto ad aliquota progressiva; (ii) per le opzioni esercitate dal 5 luglio 2006 al 2 ottobre 2006 la stessa differenza non concorre alla formazione del reddito complessivo imponibile soggetto ad aliquota progressiva se, con riferimento a ciascun assegnatario, il valore delle azioni complessivamente assegnate in ciascun anno non è superiore alla retribuzione annua lorda dell'anno precedente e se le azioni non sono cedute o costituite in garanzia prima che siano decorsi cinque anni dalla data di assegnazione delle stesse; (iii) per le opzioni esercitate dal 3 ottobre 2006 la stessa differenza non concorre alla formazione del reddito complessivo imponibile soggetto ad aliquota progressiva se l'opzione è esercitabile dopo tre anni dall'offerta, la società emittente è quotata nei mercati regolamentati e l'assegnatario mantiene un investimento nelle relative azioni non inferiore a tale differenza, senza costituirlo in garanzia, nei cinque anni successivi all'esercizio delle opzioni. In tutti i casi, la plusvalenza realizzata con la successiva vendita delle azioni, qualora non abbia concorso alla formazione del reddito complessivo nei casi sub. (ii) e (iii) è soggetta ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%. Per i soggetti non residenti in Italia si applica il regime fiscale previsto dallo Stato estero di residenza.

PIANI 2002-2004 E 2005

Il 30 maggio 2002 l'Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre fino a un massimo di 15 milioni di azioni proprie (pari allo 0,375% del capitale sociale) al servizio del Piano di stock option 2002-2004. Il 27 maggio 2005 l'Assemblea ha successivamente autorizzato a disporre fino a un massimo di 5.443.400 azioni proprie (pari allo 0,136% del capitale sociale) al servizio del Piano di stock option 2005 (di cui n. 2.785.000 azioni proprie non utilizzate nell'ambito delle assegnazioni annuali del Piano di stock option 2002-2004 e n. 2.658.400 azioni proprie disponibili dal Piano di stock grant 2003-2005).

Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega conferitagli dall'Assemblea, ha annualmente deliberato: (i) l'assegnazione annuale delle stock option; (ii) il relativo Regolamento; (iii) i criteri per l'individuazione degli assegnatari. Il Consiglio, inoltre, ha dato mandato all'Amministratore Delegato di individuare entro il 31 dicembre di ogni anno gli assegnatari sulla base dei criteri approvati. Le opzioni possono essere esercitate dopo tre anni dall'assegnazione (*vesting period*) e per un periodo massimo di cinque anni; decorsi otto anni dalla data di assegnazione, le opzioni non esercitate decadono e conseguentemente non attribuiscono più alcun diritto all'assegnatario.

Nei casi di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; (ii) perdita del controllo da parte di Eni SpA nella società presso la quale l'assegnatario è in servizio; (iii) cessione a società non controllata dell'azienda o del ramo d'azienda presso la quale/il quale l'assegnatario è in servizio; (iv) decesso dell'assegnatario, l'assegnatario, o i suoi eredi, conservano il diritto di esercitare le opzioni entro sei mesi dal verificarsi dell'evento. In caso di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nel corso del *vesting period*, le opzioni decadono.

La sintesi delle assegnazioni effettuate nel periodo 2002-2005 è la seguente:

	Numero dirigenti	Prezzo di esercizio (euro)	Numero opzioni
anno 2002	314	15,216 ⁽¹⁾	3.518.500
anno 2003	376	13,743 ⁽²⁾	4.703.000
anno 2004	381	16,576 ⁽¹⁾	3.993.500
anno 2005	388	22,512 ⁽³⁾	4.818.500
			17.033.500

(1) Media aritmetica dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente l'assegnazione.

(2) Costo medio delle azioni proprie in portafoglio il giorno precedente la data di assegnazione (superiore alla media di cui alla nota 1).

(3) Media ponderata delle medie aritmetiche dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente l'assegnazione.